

**RACCOMANDATA**

**ALLA PROVINCIA DELLA SPEZIA  
Settore Servizi Territoriali  
Servizio Caccia e Pesca  
Via Veneto, 2  
LA SPEZIA**

**ALLEGATO 2**

Marca  
da bollo  
€16,00

**OGGETTO:** Richiesta di contributo per la messa in opera di strutture atte alla prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole.

...I... sottoscritt... nat... a .....

Il .....(Prov.....) Residente nel Comune di .....

in via ..... N. .... (c.a.p. ....) località .....

cod. fiscale / / / / / / / / / / / / / / / / / / / Tel. .... Tel. mobile.....

proprietario e/o conduttore del fondo agricolo situato nel Comune di .....

**CHIEDE**

Di poter usufruire del contributo per la messa in opera di (1):

- rete metallica
- pastore elettrico
- Altro .....

sul fondo sito in località ..... del Comune

di ..... coltivato a (2) ..... di superficie pari a mq. ....

**in catasto al/ai foglio /gli ..... e particelle .....**

**Il fondo ricade**

- In territorio destinato a parco
- In territorio non destinato a parco
  - All'interno del Parco Regionale di Portovenere
  - All'interno del Parco Regionale Montemarcello – Magra

**...I... sottoscritt... autorizza il trattamento dei dati personali, riportati nel presente modulo, limitatamente alla presente richiesta di contributo, ai sensi dell'art. 13, D. Lgs. 196/03**

La Spezia, li.....

Firma .....

**segnare esclusivamente una delle due voci indicate**

- (1) specificare il tipo di opera di prevenzione richiesta
- (2) specificare altro tipo di coltura in atto: orticole, frutteto, vigneto, prato, pascolo, ecc.

**Per la compilazione vedere a pag. 2**

# CORRESPONSIONE DEI CONTRIBUTI PER LA PREVENZIONE DEI DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI AGRICOLE

## MODALITA', TERMINI E CRITERI – AVVERTENZE COMPILAZIONE DOMANDA.

- 1) Possono inoltrare domanda i proprietari o i conduttori dei fondi adibiti a colture agricole sul territorio provinciale purchè non abbiano beneficiato o intendano beneficiare , per le stesse opere, di analoghi contributi da parte di altri Enti (Comunità Montane, Consorzi Agricoli Intercomunali ecc.). Per quanto riguarda la messa in opera di rete metallica possono beneficiare del contributo esclusivamente i proprietari e/o conduttori di fondi adibiti a produzioni orto-frutticole, floro-vivaistiche e vigneti.
- 2) La domanda, dovrà essere presentata su apposito modulo predisposto dalla Provincia disponibile presso l'Ufficio Caccia e Pesca o scaricabile dal sito internet istituzionale alla Sezione Caccia - Modulistica con marca da bollo da € 16,00. Ad essa si dovrà allegare la dichiarazione resa ai sensi e nei modi di cui all'art. 47 del D.P.R. N. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. e art. 38 del D.P.R. N. 444 del 28/12/2000 con firma autenticata o ai sensi dell'art. 35, comma 2, DPR 445/2000, con copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante (vedi pag. 4). La documentazione suddetta potrà essere consegnata a mano direttamente alla Provincia – Servizio Caccia e Pesca o inviata tramite le Associazioni Agricole, i Comuni e/o le Comunità Montane, o mediante servizio postale con lettera raccomandata.
- 3) La superficie minima ammessa al contributo non deve essere inferiore a 100 mq.
- 4) L'altezza della recinzione metallica fuori da terra non deve essere superiore a 1,10 m.
- 5) La Provincia, dalla data di ricezione della domanda provvede, di norma, entro 45 giorni lavorativi, tramite il proprio personale tecnico e/o altro personale tecnico appositamente incaricato e/o tramite Enti ed Associazioni agricole, ad effettuare gli opportuni accertamenti preventivi atti a verificare la fattibilità dei lavori. In caso di accertamento positivo la Provincia provvederà all'invio del relativo nulla-osta, ferma restando la preventiva acquisizione da parte del richiedente delle eventuali autorizzazioni previste da normative e/o regolamenti vigenti in materia adottati dagli altri Enti competenti territorialmente.
- 6) Il termine per l'esecuzione dei lavori verrà determinato in fase di accertamento preventivo in base all'entità dei lavori stessi e comunque entro un termine massimo di 120 gg dalla data dell'autorizzazione. Per casi opportunamente motivati è prevista altresì la concessione di una proroga per un periodo massimo di 30 giorni dalla data della relativa comunicazione. **Il mancato adempimento dei lavori entro i termini convenuti comporterà l'inammissibilità al contributo; la pratica verrà conseguentemente archiviata.**
- 7) A seguito dell'ultimazione dei lavori il richiedente dovrà provvedere a darne comunicazione all'Amministrazione mediante apposito modulo predisposto dalla Provincia disponibile presso l'Ufficio Caccia e Pesca o scaricabile dal sito internet istituzionale alla Sezione Caccia - Modulistica lettera allegando allo stesso:
  - la fattura in originale e debitamente quietanzata comprovante la spesa sostenuta.
  - eventuale autorizzazione prevista da normative e/o regolamenti vigenti in materia . dal Comune o Parco all'interno del quale ricade il fondo.

Successivamente, la Provincia, dopo aver effettuato, tramite personale incaricato, il collaudo e la verifica dell'effettiva messa a coltura produttiva del terreno interessato, effettuato da parte di, l'Amministrazione provvederà a corrisponderà il relativo contributo commisurato all'effettiva entità dei lavori, nella seguente misura:

- a) 70% del costo d'acquisto del materiale per recinzione elettrificata (unità elettrica, isolatori e filo) su una spesa massima ammissibile di € 600,00 (Seicento/00) pari ad un contributo massimo di € 420,00 (quattrocentoventi/00);
  - b) 60 % del costo d'acquisto della rete metallica su una spesa massima ammissibile di € 1.000,00 (mille/00) pari a un contributo massimo di € 600,00 (seicento/00).
  - c) 60% del costo d'acquisto di altra attrezzatura e/o materiale (cannoncino, dissuasore acustico o altra apparecchiatura) da utilizzarsi per lo scaccio di fauna selvatica, su una spesa massima ammissibile di € 700,00 (Settecento/00) pari ad un contributo massimo di € 420,00 (quattrocentoventi/00)
- 8) La concessione del contributo per la messa in opera di strutture di prevenzione comporta la non ammissibilità delle domande di risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture presenti sui fondi agricoli interessati, di proprietà o condotti dal beneficiario del contributo stesso, per i successivi cinque anni, che a tal fine sottoscrive apposita impegnativa.
  - 9) All'inizio di ogni anno, a seguito della approvazione del bilancio provinciale, verrà fissato con apposito provvedimento l'importo costituente il fondo per la prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e le domande presentate saranno liquidate in ordine cronologico di presentazione fino all'importo massimo stanziato. Le domande eccedenti l'importo stanziato potranno, nel rispetto della procedura vigente, essere liquidate e pagate con le disponibilità finanziarie previste nei futuri bilanci di previsione della Provincia.
  - 10) E' facoltà del Comitato esaminare e valutare casi particolari, sottoposti dagli uffici provinciali, che derogano dai presenti criteri ma sempre riconducibili nel campo della prevenzione dei danni di cui in oggetto.

# AVVERTENZE TECNICHE PER LA MESSA IN OPERA DI STRUTTURE ATTE ALLA PREVENZIONE DEI DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA

## PASTORE ELETTRICO

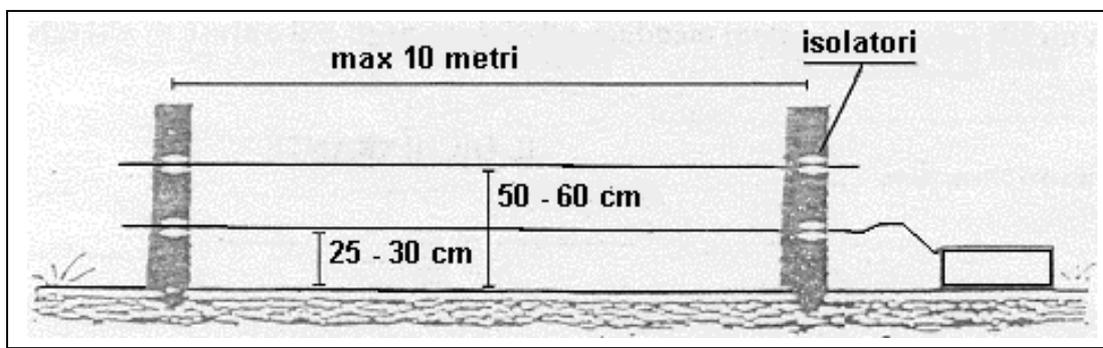
### Materiale

- **Unità elettrica** da 9/12 Volts;
- **Filo elettrificato** recinzione costituito da 2 o 3 ordini di fili elettrificati posti rispettivamente a 30, 60 e 90 cm dal suolo e fissati a paletti di supporto.

L'adozione di un ulteriore filo di massa non elettrificato a circa 20 cm. da terra aumenta l'efficacia della protezione in quanto l'animale risente maggiormente dello shock elettrico se tocca contemporaneamente il filo elettrico e quello di massa.

- **Pali.** I pali, su cui verranno fissati i fili elettrici possono essere anche molto distanziati, è però sconsigliabile lasciare tra un palo e l'altro una distanza superiore ai 10 metri.
- **Isolatori.** Su ogni palo devono essere posti gli appositi isolatori al fine di evitare inopportune perdite di corrente.

**N.B.** Per il corretto funzionamento e un rendimento ottimale è indispensabile verificare l'isolamento della recinzione in maniera regolare eseguendo una ricognizione accurata il più sovente possibile per eliminare le masse di vegetazione a contatto dei fili o riparare eventuali danni (caduta di rami, pietre ecc.)



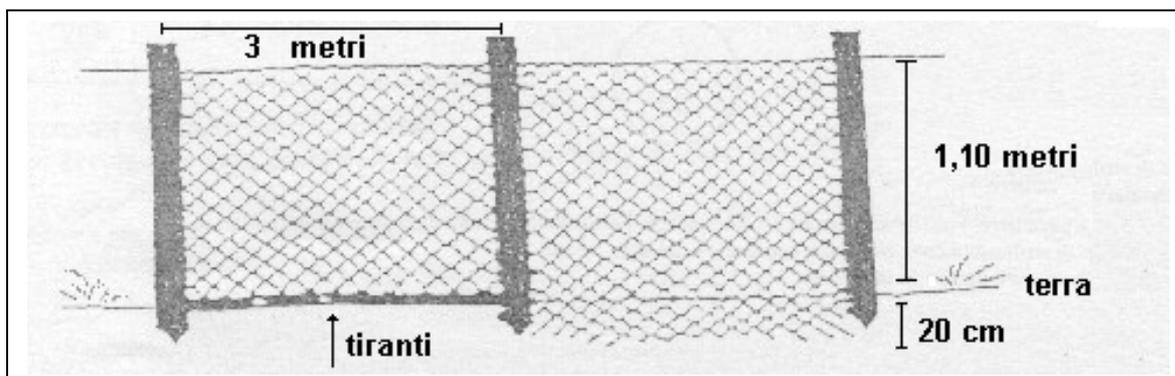
## RECINZIONE METALLICA

### Materiale

- **Pali,** in ferro o in legno, con diametro di circa 6-8 cm in testa, distanza tra un palo e l'altro non superiore a 3 ml. L'altezza fuori da terra deve essere di norma non superiore a 1,10 m;
- **Rete.** **NON È AMMESSO L'USO DI RETE CON MAGLIA ANNODATA DI QUALSIASI TIPO**  
È da utilizzarsi la rete metallica a maglia romboidale o a maglia rigida, zincata o plastificata.

Per evitare che l'animale facendo leva con il muso riesca ad alzare la rete è buona norma fissarla a terra mediante tiranti, picchetti, pali in legno o interrandola ad una profondità di almeno 20 cm.

**N.B.** In presenza di dislivelli occorre ravvicinare i pali e nel caso ricorrere a pezzi aggiuntivi di rete al fine di eliminare eventuali passaggi che si possono determinare in questi punti. Le recinzioni di elevata estensione dovranno prevedere lungo la perimetrazione punti di accesso (cancelli) che possono consentire l'eventuale passaggio in assenza di colture in atto.



**DICHIARAZIONE RESA AI SENSI E NEI MODI DI CUI ALL'ART. 47, DPR N. 445 DEL 28/12/2000  
E ART. 38, DPR N. 444 DEL 28/12/2000.**

Il sottoscritto ..... nato a .....

(Prov. .... ) il ....., residente nel Comune di .....

Via ..... n. .... Loc. ....

Tel. .... Conduttore del fondo agricolo situato nel Comune di .....

Località .....

**DICHIARA**

- 1) che i dati relativi alla presente domanda sono veritieri;
- 2) di non aver beneficiato né di voler beneficiare di analoghi contributi per le stesse opere da parte di altri Enti (Comunità Montane, Consorzi, Comuni ecc.);
- 3) di provvedere alle necessarie autorizzazioni eventualmente previste da regolamenti e/o normative vigenti in materia per la messa in opera di recinzioni;
- 4) di essere a conoscenza che la concessione del contributo per la messa in opera di strutture di prevenzione comporta la non ammissibilità delle domande di risarcimento sui fondi agricoli interessati per i successivi 5 anni.

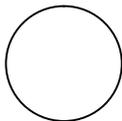
**La presente dichiarazione è resa dal sottoscritto tenuto di quanto previsto dall'art. 76, DPR n. 445 del 28/12/2000, in merito alle dichiarazioni mendaci, alla falsità negli atti e all'uso di atti falsi.**

Data .....

IL DICHIARANTE

**IDENTIFICAZIONE DEL DICHIARANTE <sup>(1)</sup>**

- Copia fotostatica, ai sensi dell'art. 35, comma 2, DPR 445/2000, del seguente documento di riconoscimento \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ rilasciato il \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_;
- Il sottoscritto (1) \_\_\_\_\_ Qualifica (1) \_\_\_\_\_ attesta che il/la Signor/a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ identificata a mezzo (2) \_\_\_\_\_ rilasciato il \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_, previa ammonizione sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ha resa e sottoscritta in sua presenza la suddetta dichiarazione.



Barrare la casella interessata

1) Segretario Comunale, Cancelliere, Funzionario incaricato dal Sindaco, Personale incaricato dalla Provincia.

**Ai sensi del D. Lgs 445/2000 le dichiarazioni sostitutive di atto notorio possono essere rese di fronte all'incaricato al ricevimento ovvero spedito per posta allegando fotocopia di documento di riconoscimento valido agli effetti di legge.**